



Lazio

Il termine latino *latus* significa largo, ampio, e molto probabilmente veniva usato dagli antichi abitanti, i latini, per indicare il loro insediamento nella piana del Tevere.

Dove si trova?

Il Lazio è una delle grandi regioni dell'Italia centrale. A nord confina con la Toscana, l'Umbria e le Marche, a est con l'Abruzzo e il Molise, a sud con la Campania. A ovest si affaccia per un lungo tratto sul Mar Tirreno. All'interno della regione (nel territorio del suo capoluogo, Roma) si trova lo stato estero della Città del Vaticano.

Che superficie e popolazione ha?

I suoi 17 203 km² collocano il Lazio al nono posto tra le regioni d'Italia come superficie. Invece, grazie ai suoi 5 493 300 abitanti la regione si trova al terzo posto come popolazione.



6% della superficie italiana



9% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?



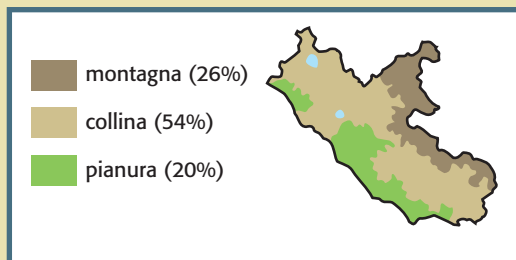
I capoluoghi di provincia sono 5. **Roma** è anche capoluogo di regione, oltre che capitale dello stato italiano.

| Città | abitanti |
|----------------|-----------|
| Roma (Roma) | 2 705 600 |
| Latina (LT) | 114 100 |
| Viterbo (VT) | 60 500 |
| Frosinone (FR) | 48 200 |
| Rieti (RI) | 47 100 |



Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è per oltre la metà della propria estensione collinare (54%); la parte restante è più o meno equamente divisa tra montagne (26%) e pianure (20%).





1 LE CIME INNEVATE DEL TERMINILLO

S. Ardito



2 IL PROMONTORIO DI GAETA

G. A. Rossi/Image Bank

RILIEVI

La parte più interna della regione, al confine orientale, è occupata dall'Appennino Abruzzese con i monti Sabini Carseolani, Simbruini, Ernici. Molte delle loro vette superano i 2000 metri, come ad esempio il Monte Terminillo [1], a quota 2213 m. Nella fascia centrale, parallela alla costa, si stendono le colline dell'Antiappennino dalle quali emergono i rilievi isolati dei monti Volsini, Cimini, Sabatini e dei Colli Albani, tutti di origine vulcanica. Ancora più a sud l'Antiappennino comprende i monti Lepini, Ausoni e Aurunci.



PIANURE E COSTE

Le pianure del Lazio si estendono fra le colline che si trovano ai piedi dell'Appennino e vicino al mare. Procedendo da nord a sud troviamo la Maremma Laziale, l'Agro Romano e l'Agro Pontino, il più ampio. Questi erano un tempo territori paludosi e malarici: furono bonificati nel secolo scorso. Il Lazio si affaccia sul Mar Tirreno con un profilo costiero di oltre 280 km. Le coste, un tempo paludose, sono in prevalenza basse e sabbiose, e diventano rocciose verso sud col Capo Circeo e il Promontorio di Gaeta [2]. Lungo l'Agro Pontino la costa è occupata da laghi litoranei salati separati dal mare da cordoni di dune.



3 IL LAGO DI VICO

G. Colliva/Image Bank



4 COLTIVAZIONI NELL'AGRO PONTINO

G. Rodante/really Easy Star

FIUMI E LAGHI

Il principale fiume è il Tevere (405 km), terzo per lunghezza dopo il Po e l'Adige. Nasce dal Monte Fumaiolo, al confine fra Romagna e Toscana, e scorre in territorio laziale per circa 205 km fino al Mar Tirreno, dove sfocia con due rami. Il suo affluente più importante è l'Aniene. Altro fiume è il Liri (120 km) che riceve le acque del Sacco e, dopo la confluenza col Gari, dà origine al Garigliano. I principali laghi del Lazio si sono formati nei crateri di antichi vulcani spenti. Essi sono, da nord a sud, il Lago di Bolsena (il più grande) e quelli di Vico [3], Bracciano, Albano e Nemi (il più piccolo).

ECONOMIA

L'agricoltura [4] produce soprattutto ortaggi, olive, uva e cereali. Abbastanza sviluppato è l'allevamento. Nelle province di Roma e Frosinone e nell'area tra Aprilia e Latina sono sorte molte zone industriali, anche con produzioni ad alta tecnologia come quella elettronica. Il Lazio possiede inoltre centrali termoelettriche, che gli permettono di esportare energia in altre regioni. Le principali attività restano però quelle legate alla pubblica amministrazione e, soprattutto, al turismo: Roma è al primo posto per afflusso di turisti, grazie anche alla presenza dell'aeroporto di Fiumicino.

ROMA La «città eterna»



STORIA

La storia di Roma è difficilmente distinguibile da quella delle istituzioni politiche e religiose che ebbero sede nella città: l'impero romano e il papato [1].

I primi insediamenti sul colle Palatino risalgono al secolo VIII a.C. (la leggenda colloca la fondazione di Roma nel 753 a.C.). Gradualmente, il modesto villaggio riuscì a conquistare ampie porzioni del territorio circostante, strappandole a sabini ed etruschi. Dopo aver attraversato una fase monarchica e una repubblicana, Roma divenne, alla fine del I secolo a.C., il centro di un vasto impero che si estendeva dalle coste del Mediterraneo fino alla Britannia (l'attuale Inghilterra).

Fra il II e il III secolo d.C., però, l'impero entrò in una

fase di crisi dovuta a molteplici fattori (eccessiva espansione territoriale, scarsa produttività del lavoro schiavistico, conflitti politici interni, pressione di popoli esterni

sui confini) che lo resero debole. Roma fu saccheggiata nel 410 dai barbari di Alarico e assistette, nel 476, alla deposizione dell'ultimo imperatore, Romolo Augusto.

Da parte del generale barbaro Odoacre. Nel frattempo la città era divenuta sede del papato e, a partire dal Medioevo, di un vero e proprio stato della Chiesa.



1 IL CENTRO DI ROMA CON IL FIUME TEVERE E LA CHIESA DI SAN PIETRO SUL FONDO

G. A. Rossi/Tips

Nel 1814, dopo la parentesi napoleonica, Roma tornò sotto l'autorità della Chiesa e, protetta dalla Francia, riuscì a ritardare la propria annessione al Regno d'Italia. Fu attraverso un atto di forza (breccia di porta Pia) che, nel 1870, l'unità d'Italia poté infine compiersi, restituendo a Roma il proprio ruolo naturale di capitale della penisola.

Nel Novecento la città fu protagonista di eventi drammatici: la marcia su Roma, (1922), quando il partito fascista di Benito Mussolini prese il potere con l'assenso del re [2] e l'occupazione tedesca (1943-44), durante la Seconda guerra mondiale.

Nel dopoguerra conobbe una fase di rapido e incontrollato sviluppo urbanistico.

ECONOMIA E SOCIETÀ

Il profilo economico di Roma è fortemente influenzato dal suo ruolo di capitale e di sede pontificia. A differenza di molte altre città, la prevalenza del settore terziario non risale agli anni Settanta, bensì agli anni Cinquanta.

L'immigrazione dall'Italia meridionale, particolarmente intensa fra gli anni Cinquanta e Ottanta, non è stata infatti causata dallo sviluppo industriale, ma da impieghi nella burocrazia statale, nelle attività turistiche, nella produzione televisiva e cinematografica.

Ciò ha provocato una crescita urbana spesso incontrollata, con la nascita di quartieri dormitorio e crescenti problemi di traffico. A nulla sono serviti i tentativi di decentrare alcune attività.



2 IL RE VITTORIO EMANUELE III E MUSSOLINI

Lo spostamento del Ministero delle Poste all'EUR, della direzione RAI a Saxa Rubra, così come l'apertura di nuove università (Roma II a Tor Vergata, Roma III al Valco San Paolo), anziché decongestionare il centro storico, ha finito per congestionare anche le nuove aree. Per tale motivo, a partire dagli anni Ottanta, la popolazione di Roma ha cominciato gradualmente a diminuire. Chi ha potuto si è trasferito in centri limitrofi, fuggendo dal caos della grande città.

Non mancano comunque tentativi di contrastare il degrado urbano. Dal 1990, nell'ambito del progetto «Roma capitale», sono stati finanziati numerosi interventi di riqualificazione urbana: creazione di aree pedonali, ampliamento della metropolitana e delle linee ferroviarie urbane, allargamento e riqualificazione delle aree verdi.

ARTE E CULTURA

Grazie alla propria storia millenaria, Roma vanta un patrimonio artistico assai vasto e differenziato.

Si spazia dalle testimonianze dell'epoca romana, come le Mura serviane (VI secolo a.C.), la Via Appia Antica (IV secolo a.C.), il Colosseo (80 d.C.), l'Arco di Costantino (312), a quelle



3 LA FONTANA DI TREVÌ

dell'epoca cristiana come le Catacombe (I secolo), fino a quelle della Roma rinascimentale e barocca, come Palazzo Venezia, la Chiesa di S. Pietro in Montorio, i Palazzi Vaticani (1513), la Basilica di San Pietro con la grande piazza che la racchiude. Non mancano esempi di realizzazioni architettoniche successive, come Piazza Navona con le sue fontane, Piazza di Spagna con la scalinata di Trinità dei Monti, la Fontana di Trevi [3], Piazza del Popolo e infine il complesso

dell'EUR iniziato nel 1942 e lo Stadio Olimpico (1960).

I musei di Roma conservano una quantità di opere e reperti unica al mondo. Basti pensare ai Musei Vaticani con le meravigliose Stanze affrescate da Raffaello, con la Cappella Sistina opera di Michelangelo [4], con le pitture di Giotto, Leonardo, Tiziano, Caravaggio.

La città è sede di numerose università, sia pubbliche (Roma I, II, III), sia private (Università Cattolica del Sacro Cuore, LUISS, LUMSA e altre).



4 IL GIUDIZIO UNIVERSALE DI MICHELANGELO, NELLA CAPPELLA SISTINA